

L'EVENTO Ieri la giornata della Fondazione Bpl dedicata all'associazionismo

Piazza Vittoria presa d'assalto dall'esercito del volontariato

Ben 125 gli stand occupati dalle numerose realtà del terzo settore attive nel Lodigiano: non sono mancate le visite gratuite

di **Lorenzo Fontana**

Una grande festa in cui piazza della Vittoria si è animata di musica e persone, in un via vai incessante, per la Giornata del volontariato in grado di accomunare il meglio delle associazioni lodigiane. L'appuntamento, ormai divenuto tradizione, si è svolto ieri mattina con la presenza di 125 stand, uno per ogni associazione, in uno spirito di generosità verso il prossimo e la forte volontà di creare una rete tra le varie realtà ramificate lungo tutto il territorio.

Gia alle 9, sebbene l'orario di apertura ufficiale fosse fissato per le 10, le persone hanno iniziato ad invadere la piazza per poi aumentare esponenzialmente nel corso della mattinata. I cittadini hanno potuto ascoltare, conoscere e contribuire nelle storie, nei mondi e nei progetti presso i vari stand a seconda dei propri interessi, dal sociale alle realtà sportive, per passare alla cultura, alla lotta contro la povertà, all'abbandono di animali e alla loro tutela.

L'impressione generale ha confermato un incremento nella partecipazione, già elevata, riscontrata negli anni precedenti: «Partecipiamo da anni a questa giornata e devo dire che il territorio risponde bene, probabilmente anche meglio in questa edizione - spiega Cesare Bassano Bertoglio, presidente di "Associazione Disabili Insieme" -. Lavorare in rete per associazioni, parrocchie e comuni resta fondamentale, formando una catena in grado di dare risposte. Un'idea importante è anche quella di ripetere simili giornate in diverse località, come avviene a Casale con la sagra solidale, in modo da farsi conoscere il più possibile, presentandosi così all'opinione pubblica».

Una giornata con l'attenzione dunque rivolta anche alle disabilità, con un'associazione nata per tutelare i diritti degli invalidi, tramite l'inserimento lavorativo o la cura del tempo libero.

Le realtà dove c'è bisogno di aiuto sono però molte e non riguardano solo gli esseri umani, ma anche categorie soggette anch'esse a violenze, abbandoni e abusi, come quelle degli animali: «Noi ci occupiamo della protezione delle colonie feline, delle medicazioni e della lotta contro fenomeni di



Stand, eventi, visite mediche gratuite e dimostrazioni pratiche nella Giornata del volontariato ieri in piazza Vittoria

randagismo - illustra Irene Obregon, presidente di "Qua la zampa" mentre mostra alcune lettiere donate e messe in vendita per raccogliere fondi -. Accettiamo qualsiasi donazione, da semplici oggetti a prodotti di genere alimentare. Quest'anno l'abbandono è stato molto forte, più che negli anni passati, soprattutto di cucciolate o gatti più anziani; bisogna continuare ad educare affinché certi episodi non accadano più».

Tra i vari stand presente anche quello di Alao (associazione lodigiana amici di oncologia), pronta ad offrire visite senologiche gratuite per un totale di 40 posti, di cui 30 già occupati nel corso delle prime ore mattutine.

Spazio infine anche alla cultura, con l'associazione "Poesia, la vita" - centro studi Ada Negri assieme al centro incontro Andena e allo sport, con associazioni come l'ASD Urakusumi Shouen per imparare l'Aikido, particolare arte marziale giapponese. L'evento è stato scandito inoltre dalla musica dell'associazione Radio Lodi.

Qualche lamentela legata alle postazioni assegnate ha generato brevi malumori, a causa della presunta minore visibilità, ma il quantitativo di gente ha stemperato ogni eventuale dissidio.

La giornata, proseguita fino alle 19, è stata promossa dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi, insieme al Csv Lombardia Sud - sede territoriale di Lodi, con il patrocinio del Comune, della Provincia di Lodi e del «Cittadino». ■



L'INAUGURAZIONE Il messaggio del presidente Castellotti

«Davanti a noi abbiamo ancora momenti difficili, la risposta è la solidarietà»

■ Nel corso della mattinata della Giornata del volontariato non sono mancati i saluti istituzionali, a partire dalle 9, quando il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, ha effettuato un saluto presso i 125 stand collocati nella piazza. Alle 10 il via ufficiale all'evento, con le parole di Duccio Castellotti, presidente della Fondazione della Banca Popolare di Lodi e vicepresidente di Banco Bpm, incentrate sulla necessità di calarsi all'interno del territorio, nella sua realtà concreta, per saper dare risposte: «In questo decennale di attività della Fondazione abbiamo interpretato i bisogni, contribuendo in modo dinamico anche nell'economia, segnata dalla crisi. In dieci anni abbiamo erogato 16 milioni di euro, nella volontà di essere vicino alle persone tramite le associazioni che rappresentano. Credo che davanti a noi possano esserci ancora momenti difficili, ed è per questo che la solidarietà può essere la risposta: una solidarietà circolare, per il bene comune».

A seguire l'intervento del responsabile Direzione territoriale Banca Popolare di Lodi, Fabrizio Marchetti, che ha sottolineato come la crisi economica sia stata accompagnata da una decadenza anche etica che solo l'impegno rivolto alla comunità e al territorio può scalfire; proprio l'aumento nel corso degli anni delle associazioni è indice di tale onere.

Anche il sindaco di Lodi, Sara Casanova, ha voluto rendere omaggio al mondo del volontariato, senza il quale le istituzioni faticerebbero a dare le risposte di cui i cittadini necessitano: «L'unico modo per risolvere le attuali tematiche urgenti all'interno della nostra società è instaurare una sinergia continua tra le varie realtà, dalle istituzioni alle associazioni. Per



Il pubblico presente all'inaugurazione: sotto Castellotti e Lunghi



questioni di sicurezza dovute allo spazio non abbiamo potuto permettere ad altre associazioni di intervenire nella giornata odierna con ulteriori stand, l'anno prossimo però provvederemo a ricercare una soluzione per permettere la partecipazione di tutti».

Francesco Passerini, presidente della Provincia di Lodi, ha voluto rimarcare lo sforzo necessario da parte delle istituzioni per ridare linfa al volontariato, coinvolgendo i giovani, attualmente in calo nelle associazioni; tale sforzo secondo Passerini è possibile solo credendo nel territorio ed affrontando i suoi problemi, come disoccupazione e attenzione agli anziani e ai disabili. Infine il messaggio di lungimiranza lanciato da Luisella Lunghi, presidente Csv Lombardia Sud sulla scia delle problematiche sollevate dal presidente della provincia lodigiana: «Non basta riconoscere il mondo del volontariato, occorre anche ascoltarlo e collaborare con esso. Il problema giovanile nasce da una mancanza di educazione alla solidarietà, per questo abbiamo bisogno di progetti di lungo respiro, in grado di avere uno sguardo proiettato al futuro. C'è una connessione a livello tecnologico, ma ancora manca nella realtà, nel mondo reale». Anche Antonella Pagano in rappresentanza della prefettura di Lodi ha voluto esprimere l'adesione all'iniziativa, facendo riferimento allo slogan «Fare del bene fa stare bene»: «Dove ci sono passioni e risultato attraverso mezzi leciti, ci troviamo sempre di fronte ad una causa da sposa-».

L. F.

